



Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO DI BRESSO - VIA DON STURZO
VIA DON LUIGI STURZO, 46 - 20091 BRESSO MI
Codice mecc. I.C. MIIC8GE00R - Codice fiscale 97666760158
TEL.02 61455284 FAX 02 61455366
e-mail uffici:MIIC8GE00R@istruzione.it - MIIC8GE00R@pec.istruzione.it

Bresso 29.11.2021

Al collegio dei docenti
Al DSGA
Al Consiglio d'Istituto
Agli atti
Al sito

Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa per gli anni 2022/23-2023/24-2024/25

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTO il D.lgs 16 aprile 1994 n. 297 *“Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”*
VISTO il Dpr 8 marzo 1999 n. 275 *“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell’art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59”*;
VISTO il D.lgs 30 marzo 2001 n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*
VISTO il Dpr 20 marzo 2009 n. 89 *“Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell’art. 64, c.4, del dlgs 25 giugno 2008 n.112, convertito con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2008, n. 133”*
VISTO il D.M. 16 novembre 2012 n. 254 *“Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, a norma dell’art. 1 c. 4 del Dpr 20 marzo 2009 n. 89”*
VISTO il Dpr 28 marzo 2013 n. 80 *“Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”*
VISTA la Legge n. 107 13 luglio 2015 recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*
VISTI I decreti legislativi previsti all’art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento ai Dlgs 13 aprile 2017 n. 60 *“Norme sulla promozione della cultura umanistica...”*, n. 62 *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo...”* n. 63 *“Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona...”* 65 *“Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni...”* e 66 *“Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità...”*
VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *“Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”*

VISTO il D.L. 22/2020 convertito con modificazioni nella Legge n. 41 del 06/06/2020 che all’art. 1c.2 bis ha previsto che *In deroga all’articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017, dall’anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum é espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell’Istruzione*
VISTO il CCNL Comparto Scuola vigente;
VISTO il D.L. 111/2021 - Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti
VISTO il Piano Scuola 2021-22 Documento per la pianificazione delle attività Scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione.

PRESO ATTO che l'art. 1 della Legge n. 107 ai commi 12-17 prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa PTOF;
- il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il PTOF è approvato dal Consiglio d'istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO degli obiettivi nazionali dell'attività dirigenziale di cui all'art. 5 della Direttiva Miur 18 agosto 2016 n. 36, così come esplicitati dalle linee guida contenute nel Decreto direttoriale Miur 21 settembre 2016 n. 971, vale a dire:

Gli obiettivi di cui al comma 1 sono definiti nel rispetto dei seguenti criteri generali: a) sono in armonia rispetto alle priorità nazionali individuate per il sistema nazionale di istruzione e di formazione, a livello legislativo, normativo e di atti di indirizzo e direttive del Ministro, come richiamate nelle Linee Guida di cui all'articolo 1, comma 2 della presente direttiva; b) sono coerenti con i criteri di cui all'articolo 1, comma 93, della Legge, come declinati dalle Linee Guida; c) tengono conto degli obiettivi del Piano individuati ai sensi dell'articolo 10, comma 2, lettera a); d) sono coerenti con la tipologia, la dimensione e la complessità dell'istituzione scolastica e tengono conto del contesto in cui opera; e) prevedono il contributo al miglioramento del servizio scolastico da parte del Dirigente con particolare riferimento al RAV e al piano di miglioramento di cui al Regolamento; f) sono riscontrabili, in termini annuali, in funzione del progressivo avvicinamento agli obiettivi fissati nel provvedimento di incarico.

CONSIDERATO che per una concreta ed effettiva realizzazione del piano è necessario promuovere occasioni di collaborazione e co-progettazione con le diverse componenti.

EMANA
il seguente
ATTO DI INDIRIZZO
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione
Triennio 2022-23; 2023-24; 2024-25

Il PTOF, documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto, esplicita la programmazione, esaustiva e coerente, di strutturazione del curricolo, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane. Mediante tale programmazione l'Istituzione Scolastica intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni, comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma anche caratterizzanti e distintive delle sue peculiarità.

MISSION

“Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”

(Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile)

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico fornisce le seguenti indicazioni:

l'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (di seguito RAV) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;

l'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa, delle presenti indicazioni e del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine del nostro Istituto.

VISION

Il Piano si fonderà su un **percorso unitario, consapevole, sistemico e condiviso** che tenga conto dei seguenti valori :

la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole,

la cultura del miglioramento,

la collegialità e la responsabilità,

la partecipazione nella gestione condivisa della scuola

il legame con il territorio e le associazioni dei genitori

l'imparzialità nell'erogazione del servizio

l'efficienza nell'uso delle risorse

l'efficacia dell'intervento educativo

la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

Il PTOF dovrà comprendere l'analisi dei bisogni del territorio, la descrizione dell'utenza dell'Istituto, le azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati, la descrizione degli obiettivi generali e specifici di apprendimento e terrà conto degli eventuali pareri e proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

Il Piano secondo l'art.1 della Legge n 107 del 13 luglio 2015 esplicherà:

- i compiti che la scuola si assume nei confronti della società, quali per esempio innalzare i livelli di istruzione, contrastare le disuguaglianze socio culturali, prevenire l'abbandono, garantire la partecipazione e pari opportunità al successo formativo, educare alla cittadinanza attiva e alle regole di convivenza civile;
 - la realizzazione della piena autonomia, attenendosi ai seguenti principi guida: collegialità nelle decisioni, diversificazione, efficacia ed efficienza del servizio, integrazione e miglior utilizzo di risorse e strutture , introduzione di tecnologie innovative, coordinamento con il territorio;
 - la realizzazione del curricolo di scuola e degli obiettivi formativi, potrà essere prevista un'organizzazione orientata alla massima flessibilità;
-

- Il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari;
 - gli obiettivi formativi di cui al comma 7 dalla lettera a) alla lettera s)
- si terrà conto in particolare delle priorità indicate nel RAV e nel Piano di Miglioramento;
- adeguamento delle dotazioni tecnologiche, attrezzature e infrastrutture per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento sarà definito a partire dall'organico assegnato nel corrente anno scolastico;
 - per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro il limite massimo delle unità che saranno assegnate all'Istituto;
 - nell'ambito dei posti di potenziamento (qualora sia possibile) sarà accantonato preliminarmente un congruo numero di ore per l'esonero (o semi-esonero) dei collaboratori del dirigente, al fine di supportare adeguatamente l'organizzazione dell'Istituto;
 - nell'ambito delle scelte di organizzazione si confermano il numero dei collaboratori del Dirigente, i responsabili di plesso;
 - dovrà essere prevista l'istituzione di gruppi area e dipartimenti per aree disciplinari per la scuola primaria
 - per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è definito a partire dai posti assegnati per il corrente anno.

Inoltre il piano esplicherà che:

-il monte ore della scuola primaria rimane 40 ore settimanali con il servizio di mensa erogato dal comune di Bresso. Si introdurrà "l'apprendimento in cortile".

-l'ipotesi del monte ore della S.S. di 1 grado sarà di 36 ore per tutte le classi, si attiveranno 5 indirizzi.

- Le collaborazioni con i servizi di emergenza e di volontariato territoriali e con l'Ente locale per promuovere negli studenti le conoscenze delle tecniche di primo soccorso;
- La formazione sulla sicurezza, si predisporrà il Piano della Formazione triennale, anche in relazione a quella di Ambito potenziando in particolare la formazione relativa alla didattica digitale, sperimentale e inclusiva per gli alunni BES;
- L'educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni si dovranno prevedere iniziative volte alla educazione alle regole della convivenza civile, al rispetto degli altri e delle altrui opinioni, alla prevenzione della violenza e di ogni forma di abuso, al contrasto di ogni forma di discriminazione, di bullismo e cyberbullismo;
- Le attività di potenziamento per l'insegnamento lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola Primaria;
- La valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri per i quali dovranno essere potenziate le iniziative volte all'accoglienza e inclusione;
- Le iniziative di potenziamento dell'uso delle tecnologie digitali tra il personale atte a migliorarne la competenza si attueranno azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- Lo sviluppo dei processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- La formazione dei docenti di ruolo sarà definita annualmente in base agli aggiornamenti del Piano Triennale di Formazione.

Per la programmazione educativo-didattica, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, il Dirigente scolastico ritiene indispensabile che si inseriscano i seguenti punti:

VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

Valorizzare la scuola intesa come comunità educante attiva, aperta e collaborativa con il territorio volta al miglioramento del benessere organizzativo e del clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni;

SUCCESSO FORMATIVO e INCLUSIONE

Intensificare la didattica laboratoriale superando completamente la dimensione meramente trasmissiva e integrando i contenuti disciplinari in una proposta formativa dal forte valore orientativo, per sostenere la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea.

CONTINUITÀ e ORIENTAMENTO

Sostenere il processo di verticalizzazione del curriculum d'Istituto, aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione, implementazione, verifica e valutazione dei curricula di studio del singolo studente, per classi parallele, per ordine di scuola.

Implementare l'orientamento in entrata ed uscita.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L.;

potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche con una progettazione didattica con approccio STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) per promuovere una forma di apprendimento in situazione che abbia al centro la persona e le "4C" (comunicazione, creatività, collaborazione e pensiero critico);

sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e i comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;

potenziare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica educativa e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media

potenziare la metodologia laboratoriale e delle attività di laboratorio;

potenziare le discipline motorie e di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano volti al benessere fisico e psichico;

alfabetizzare e potenziare l'italiano come L2 per gli studenti non di lingua italiana

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Promuovere la cultura, la conoscenza delle arti, l'innovazione digitale favorendo iniziative di approfondimento disciplinare e la valorizzazione delle eccellenze. Promuovere "l'apprendimento in cortile"

AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

- Monitorare i risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove nazionali, agli esiti degli scrutini e alle prove per classi parallele;
- migliorare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- promuovere la cultura della sicurezza, intesa come riduzione del rischio, come risposta organizzativa a calamità o emergenze, come promozione di corretti stili di vita orientati al benessere, come rispetto delle persone e delle regole di convivenza civile;
- promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo della interazione con enti e associazioni territoriali;
- favorire l'informazione e la partecipazione degli utenti e degli stakeholders.

Inoltre il Piano dell'offerta formativa dovrà prevedere:

- le attività progettuali dell'Istituto;
- il Piano per la Didattica digitale integrata;
- la progettazione di attività per l'insegnamento di Educazione civica (L. 92/19) per un totale di almeno 33 ore per classe e per anno scolastico;
- i viaggi di istruzione e le uscite didattiche nel territorio;
- le misure previste per la gestione dell'emergenza sanitaria, aggiornate secondo l'evoluzione normativa a riguardo.
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa (art. 3 c. 2 Dpr 275/99);
- il fabbisogno di posti del personale Ata (art. 3 c. 3 Dpr 275/99);

Desidero anticipatamente ringraziare tutta la Comunità educante che si adopererà per la realizzazione degli obiettivi fissati con grande professionalità, senso di responsabilità e con l'impegno di sempre.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Concetta Carnabuci
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93
